

## LA GUERRA AI FANNULLONI

## Faccina verde all'impiegato efficiente

Brunetta inaugura ad Altopascio il sistema per valutare i comunali

**ALTOPASCIO.** È stato il ministro Renato Brunetta il primo a cliccare sulle faccine che diventeranno il tormentone per i dipendenti del comune di Altopascio. Il ministro per la pubblica amministrazione ha visitato la cittadina del Tau per firmare con il sindaco Maurizio Marchetti il protocollo per il progetto "Mettiamoci la faccia", che darà ai cittadini la possibilità di esprimere un giudizio sulla qualità del servizio prestato dai dipendenti comunali.

Faccina verde se l'impiegato del municipio è stato cortese e ha risolto il problema.

Faccino giallo se il lavoratore si è comportato con sufficiente prontezza.

Faccino rosso se il dipendente non ha soddisfatto l'utente.

«Ci tengo a precisare - dice il sindaco - che nella macchina comunale di Altopascio non ci sono inefficienze. Non registriamo problemi di assenteismo, né di scarsa qualità dei servizi. Il nostro obiettivo con l'adesione al progetto "Mettiamoci la faccia" è proprio di evidenziare il buon livello di prestazione della macchina comunale. Il comune di Altopascio è efficiente. Lo stesso Brunetta ha concordato: quelli che portano avanti questo progetto sono i comuni dove i servizi e gli uffici funzionano».

Stando a Marchetti, quindi, le faccine di gradimento per i dipendenti non rappresentano una strategia per tenerli sotto pressione.

Il fatto che Marchetti sia stato uno dei primi sindaci a sposare l'installazione di monitor

esprimi-gradimento per gli uffici comunali non significa che vuole scovare una tecnica per far emergere le inefficienze, qualora ci fossero.

Questa esperienza, stando a una prima ipotesi, potrebbe rivelarsi un sistema per valorizzare l'operato dei dipendenti.

Marchetti, infatti, ritiene che la qualità dell'organico del suo Comune sia di livello assoluto.

«Il primo a esprimere un giudizio con la faccina - racconta Marchetti - è stato il ministro Brunetta, utilizzando un monitor sperimentale nel loggiato Mediceo. Questo modello dalla prossima settimana sarà in funzione all'Urp, l'ufficio relazione con il pubblico. Per gli altri uffici aspettiamo ancora qualche settimana, come ci ha consigliato in ministro. Ad oggi, infatti, i



Brunetta con il sindaco

monitor sono costosi. Fra qualche tempo potremo trovarli a prezzi convenzionati. Seguiremo, pertanto, questo suggerimento. Appena saranno messi sul mercato i monitor a prezzi agevolati, disporremo il sistema delle faccine in tutto il palaz-



zo comunale».

Nel dettaglio, il sindaco Marchetti avrà bisogno di almeno altre cinque macchine esprimi-giudizio: una per l'ufficio tecnico, una per la segreteria, uno all'anagrafe, uno al sociale e uno in via Bientinese, installato al comando di polizia municipale.

Il sesto, che in realtà è il primo a entrare in funzione, è quello che dalla prossima settimana gli altopascesi troveranno all'Urp. Il primo cittadino ha consegnato al ministro il

Tau d'argento, e gli ha parlato del pane di Altopascio, dei Cavalieri del Tau, della via Francigena.

«Ho colto l'occasione della visita - conclude Marchetti - per far presente la storia e le tradizioni del nostro territorio. Abbiamo anche fatto un giro nel centro di Altopascio, gradito dal ministro e dai commercianti e cittadini. Brunetta, infine, ha molto apprezzato la nostra prontezza ad accogliere il progetto "Mettiamoci la faccia».

Maria Panattoni

## BREVİ

## CARABINIERI

## Denunciata per furto al Penny Market

Un'albanese di 30 anni è stata denunciata per furto di generi alimentari, attraverso la rimozione della placca anticaccheggio, dal supermercato Penny Market di Altopascio. Il valore della merce era di 20 euro.

## OGGI

## Un incontro sull'eutanasia

Oggi dalle 17 alle 19,30 nell'auditorium S. Girolamo l'Arcidiocesi organizza l'incontro dal titolo "Né accanimento, né eutanasia: liberi per vivere". Introducono suor Tomasina Gheduzzi, direttore dell'ufficio diocesano di pastorale della salute e Silvana Giambastiani, presidente di Scienza e Vita-Lucca. Intervengono nel dibattito i medici Carlo Giraldi, Giuliano De Carolis, Renzo Puccetti e il giurista Gabriele Ferro.

## CONVEGNO

## Diagnosi prenatale, ecco le tecnologie

Domani dalle 9 nel complesso di S. Michele si svolgerà il convegno "Diagnosi prenatale: analisi delle nuove tecnologie strumentali e di laboratorio" presieduto dal dottor Gian Luca Bracco, primario di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Campo di Marte. All'iniziativa prenderanno parte medici e studiosi provenienti da tutte le realtà toscane.

Tra i temi che saranno affrontati e discussi nel corso della giornata di studio: la consulenza genetica preconcezionale nelle gravidanze a basso ed alto rischio, screening delle aneuploidie, la diagnosi invasiva, nuove metodiche per la diagnosi rapida, ruolo dell'ecografia morfologica precoce, ecografia genetica, ecocardiografia fetale.

Nadia Davini

## Fischi e cori di protesta contro il ministro

che penalizzano soprattutto chi è in difficoltà, chi è donna, chi è precario e con chi ci considera dei privilegiati con stipendi di 1.200 euro al mese», spiegano alcuni lavoratori del tribunale, del comune di Capannori e dei vigili del fuoco. «Non è certamente con le faccine dei buoni e dei cattivi e con il drenaggio delle risorse che si dà efficienza alla pubblica amministrazione. Tantomeno con l'adozione di assurde, e offensive, forme di partecipazione alla vita lavorativa (previste nell'ultima circolare della presidenza del Consiglio dei ministri, dipartimento Funzione pubblica ndr) come il telelavoro, rivolto a coloro che, a causa di gravi patologie, sono sottoposti a terapie salvavita».

«Purtroppo - spiega Marcello Masei, funzione pubblica

Cgil -, non ci è stato possibile, stante il divieto della questura, spostare la protesta di fronte alla sede dove c'era Brunetta. Qui, tuttavia, gruppi di lavoratrici e lavoratori si sono recati autonomamente per rendere visibile la loro rabbia». Così, al grido "Noi non siamo dei fannulloni!" e sotto una pioggia di fischi, un gruppo consistente di lavoratori pubblici ha accompagnato il ministro nel corso di una breve "passeggiata", dall'uscita del luogo d'incontro all'auto di servizio. «Non abbiamo bisogno di demagogia - affermano arrabbiati alcuni dipendenti dell'Agenzia dell'entrate e dell'Imp - . Vogliamo poterci confrontare ed essere rappresentati, abbiamo proposte e idee, chiediamo interlocutori credibili».

Nadia Davini

## CAPANNORI

## Manifestazione davanti al Comune

**CAPANNORI.** Sindacati uniti contro la politica di Brunetta nei confronti dei lavoratori pubblici.

Potrebbe essere questo lo slogan di quello che è successo a Capannori, quando 400 lavoratori si sono ritrovati in piazza Aldo Moro (di fronte alla sede del comune) per contestare, con un presidio pubblico, Renato Brunetta, ministro della pubblica amministrazione, presente a Capannori (alla Madonna) per sostenere il candidato sindaco del centrodestra, nonché collega di partito, Lorenzo Matteucci.

Arriva Brunetta e i sindacati insorgono. Infatti, per la prima volta da quando Cisl e Uil hanno firmato l'accordo separato con il governo per il contratto nazionale di lavoro, le segreterie provinciali dei



La manifestazione di protesta dei dipendenti pubblici (Vip)

tre sindacati confederali, Cgil, Cisl e Uil, hanno indetto unitariamente l'assemblea pubblica in piazza, manifestando e gridando forte tutto il proprio dissenso verso "una politica discriminatoria e demagogica, che va avanti con trovate a volte ridicole, altre volte sconcertanti e altre ancora vessatorie". Presenti anche i rappresentanti sindacali di base (Rdb) con le proprie bandiere che hanno riempito la piazza insieme a quelle degli altri sindacati. Cori e

slogan sono stati intonati lungo tutto il presidio, mentre striscioni e cartelloni (il più gettonato è quello con la foto di Brunetta che, durante un'assemblea di Confindustria, invece di stare attento, dorme) sono stati esposti in bella vista e portati dentro la sede dell'incontro elettorale, dove era presente il ministro. E le posizioni dei dipendenti pubblici non lasciano dubbi: «Non siamo d'accordo con i trattamenti indifferenziati per le malattie, con le misure

Cantieri aperti entro l'estate per sistemare e mettere a norma gli impianti

## Stadio e palasport, via ai lavori

di Matteo Tuccini

**LUCCA.** Partiranno entro la fine dell'estate i lavori di adeguamento del palasport di via delle Tagliate e dello stadio Porta Elisa. Due interventi che, con una spesa complessiva di 450mila euro, serviranno a scongiurare ogni rischio di inagibilità. A breve, invece, partiranno alcune opere di manutenzione straordinaria nei campi sportivi, secondo un elenco di priorità dettato dalle situazioni più gravi.

Uno di queste è il campo di calcio in via del Tiro a segno a S. Anna, dove la recinzione è in condizioni disastrose. Con 20mila euro l'ufficio edilizia sportiva metterà a posto parte della rete, per evitarne la chiusura al pubblico.

## STADIO E PALASPORT

Al Porta Elisa verranno sostituite le quattro torri-faro, di cui tre dagli uffici comunali e una dalla Telecom, che vi piazzerà sopra l'antenna per la telefonia cellulare. «In questo modo - spiega l'assessore allo sport Lido Moschini - risparmieremo un po' di soldi, e limiteremo la spesa a 300mila euro. Si tratta di un inter-

vento non più rimandabile, anche perché ci prepariamo ad affrontare di nuovo il professionismo con la possibilità di partite in notturna. Ovviamente tutta la tempistica sarà concordata con la Lucchese».

L'altro intervento di rilievo riguarderà le uscite di sicurezza del piano interrato del palasport, che rappresentano la prima preoccupazione in questo momento del Comune. Un'opera da 150mila euro, che verrà seguita da un altro intervento da 200mila euro per la completa messa a norma di tutti gli impianti (a partire dalla piscina) e degli spogliatoi. «L'obiettivo - dice Moschini - è riportare quanto prima il PalaTagliate alla capienza originaria di 3mila spettatori».

In entrambi i casi, assicurano dagli uffici, si sta ultimando il progetto esecutivo e quindi in tempi rapidi dovrebbe esserci l'appalto. Inoltre - si chiarisce - non sarà necessaria la chiusura degli impianti una volta aperti i cantieri.

## CAMPI SPORTIVI

Detto del problema del cam-

po di via del Tiro a segno, non mancano certo le situazioni di emergenza delle varie strutture dislocate sul territorio. Sempre a S. Anna verrà risistemato il campo di atletica, con i cinque cerchi olimpici piazzati in un'aiuola. A Salicchi toccherà alla pista di pattinaggio, a S. Filippo si rifarà l'impianto di riscaldamento del campo sportivo. Previsti lavori anche a S. Quirico di Moriano, Nozzano, S. Maria a Colle, S. Lorenzo a Vaccoli e S. Cassiano a Vico.

## L'ASSESSORE MOSCHINI

## «Più sponsor per le manutenzioni»

**LUCCA.** «Le risorse sono limitate e dobbiamo fare di necessità virtù. Per questo stiamo pensando di coinvolgere sempre più partner privati per la manutenzione degli impianti». Così l'assessore Lido Moschini replica alle numerose richieste che gli vengono da cittadini e associazioni sportive per rimettere a posto le strutture comunali.

«La situazione economica è difficile per tutti, noi compresi - dice Moschini - non abbiamo molti soldi da spendere, e quindi dobbiamo cercare di tappare i buchi nel modo migliore

possibile. Una delle strade è il maggior coinvolgimento di sponsor privati che possano supportare il Comune in questo tipo di intervento».

Moschini, comunque, assicura che l'amministrazione comunale sta facendo il possibile per evitare chiusure delle strutture o disagi ai cittadini. «In questo senso - afferma - devo dire grazie alle associazioni che curano assai bene gli impianti affidati loro in gestione. E chiaro che si può sempre migliorare».

M.T.

## Sca, la rabbia dei lavoratori

**LUCCA.** Circa 200 lavoratori della Sca hanno effettuato un presidio ieri in piazza Napoleone, mentre nelle sale di Palazzo Ducale, sede dell'amministrazione provinciale, si svolgeva un incontro tra sindacati, istituzioni e l'azienda per fare il punto sulla vertenza che interessa, in particolare, i dipendenti dello stabilimento Sca di Prato-vecchio (Arezzo) a rischio chiusura.

A Lucca, la multinazionale della carta, ha stabilimenti che impiegano 700 operai e che a breve dovrebbero accogliere anche gli 80 dipendenti considerati in esubero nell'Aretino.

«Dall'incontro a Palazzo Ducale - rendono noto i sindacati e le Rsu - è emersa la necessità di arrivare a un compromesso con i vertici aziendali riguardo la produzione in Toscana, dove non ci sarebbero stati sensibili cali di commesse tali da giustificare gli esuberanti annunciati in precedenza».



Il palasport di via delle Tagliate